

ISCRIZIONE DI NUOVO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA PER L'IMMEDIATA TRATTAZIONE.

PRESIDENTE PIETRACUPA: Ha chiesto la parola il Consigliere Petrarroia. Ne ha facoltà.

Consigliere PETRARROIA: Preannuncio il voto a favore di questo O.d.G. anche se ho la sensazione che c'è una sorta di perorazione al Governo, nel senso che chiediamo la gentilezza di non togliere la sede del provveditorato di Campobasso. L'O.d.G. di norma, dovrebbe impegnare il Presidente della Regione a promuovere ogni iniziativa utile nei confronti del Ministro Matteoli, perché alcune competenze che sono state trasferite dalla modifica costituzionale al Titolo IV su queste materie alle Regioni, portano le Regioni ad avere necessariamente come interfaccia una sede territoriale del Ministero dei Lavori Pubblici sulla Regione Molise e non a Napoli, poi che nell'organizzazione del Ministero, nel corso di questi anni, si è stabilito di accorpate per compartimenti, quindi per aree contermini, le sedi in cui c'è un provveditore alle opere pubbliche, che ha un ufficio staccato presso il capoluogo di ogni Regione, è stata una modalità derivata dalla necessità di comprimere anche i costi organizzativi del Ministero sul territorio, ma da qui ad immaginare che in Molise, l'autorità e la dignità di una Regione, possa scomparire e che addirittura non solo non c'è un riferimento delle infrastrutture a Campobasso, in termini di provveditore, ma nemmeno una sede fisica con un ufficio che verrebbe addirittura accorpata a Napoli, rappresenta un'umiliazione alla nostra Regione che va assolutamente respinta. Come minimo dobbiamo tentare di difendere la presenza di un ufficio a Campobasso che possa essere da interfaccia per le attività istituzionali proprie della Regione e del Governo, ma impegnando in maniera forte il Presidente della Giunta che è anche Vicepresidente della Conferenza Stato – Regione e quindi ha tutta l'autorevolezza necessaria per dialogare con il Ministro Matteoli, di cui tra l'altro ho visto dei manifesti per Campobasso che il giorno 2 aprile doveva stare qui, poi non so se fosse un manifesto di scherzo e non di presenza vera, sta di fatto che è opportuno che l'O.d.G. sia più efficace, poi in assenza di una posizione determinata, se l'abitudine politica della maggioranza rispetto al proprio governo regionale è

semplicemente quello di chiedere le gentilezze, rispetto a niente è meglio essere
genuflessi e chiedere una gentilezza.

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE E SCRITTA A FIRMA DEL CONSIGLIERE PETRAROIA SULLA RICOSTRUZIONE POST-TERREMOTO, RIPRESA PRODUTTIVA E RESTITUZIONE DEI TRIBUTI E CONTRIBUTI.

PRESIDENTE PIETRACUPA: Ha chiesto la parola il Consigliere Petrarroia. Ne ha facoltà.

Consigliere PETRAROIA: Voglio soltanto segnalare, perché rimanga agli atti, che questa interrogazione è stata presentata il 15 maggio del 2008, con risposta scritta, non ha avuto nessun riscontro scritto e speriamo che oggi abbia un riscontro orale. Abbiamo una struttura commissariale con decine di dipendenti, dirigenti, tecnici, che costano milioni di euro allo Stato e che potrebbero tranquillamente mettere in colonna dei dati, mi ero limitato a chiedere l'ammontare complessivo dei fondi che sono affluiti in Molise, quindi non era una notizia segreta, la destinazione delle somme sulle emergenze, sulle sistemazioni provvisorie, i costi dei prefabbricati, quelli destinati alla ricostruzione delle case, quelli destinati alle opere pubbliche, la messa in sicurezza nelle scuole che sono state già fatte e di conoscere anche l'entità complessiva e la singola attribuzione dei fondi sia ai soggetti pubblici che privati, molte di queste cose fino ad un certo periodo sono state pubblicate anche sul portale della Regione, poi molte di queste informazioni sono scomparse, è diventato assolutamente difficile andarsi a connettere ed avere un'informativa puntuale delle risorse attribuite dall'ex art. 15, sia alle amministrazioni pubbliche per progetti di pubblica utilità locale e sia i finanziamenti che con l'art. 15 sono stati destinati alle imprese. Chiedo di capire con queste risorse che sono andate agli enti pubblici e alle imprese private, che cosa se n'è ricavato in termini di incremento occupazionale, se ne erano determinati degli effetti, perché credo che se abbiamo erogato dei fondi, questi dovevano in qualche modo determinare dei risultati. Il punto 3 dell'interrogazione ha anticipato una questione ancora in piedi, perché ho letto l'altro giorno un doppio comunicato stampa dei nostri senatori Di Giacomo ed Astore, in cui facevano riferimento a colloqui intercorsi con il Presidente nazionale dell'INPS, il dottore Mastropasqua, che avrebbe loro anticipato l'emanazione di una circolare interpretativa rispetto alla restituzione degli sgravi

dei contributi, sia per quanto riguarda l'area del cratere, perché come sapete ci sono una serie di situazioni che hanno a che spartire con la circolare 106 emanata agli inizi di dicembre e che ha creato una serie di problemi messi in evidenza anche dai commercialisti e contabili della zona, perché addirittura per accedere a quei benefici bisognava dimostrare il nesso di causalità, l'impresa doveva dimostrare che c'era stato il terremoto, altrimenti gli veniva anche ritirato il beneficio accordato per 4-5 anni. Lo scorso anno venne emanato il decreto legge 61, che menzionavo in questa interrogazione l'8 di aprile che poi è stato convertito in legge, ed è esattamente quella legge a cui noi ci siamo rifatti quando è stato possibile, almeno in parte per l'area del cratere, ottenere il medesimo trattamento che era stato già messo a disposizione dei lavoratori, in particolare dell'Umbria e delle Marche. Rinnovo in questa sede l'invito del Presidente della Giunta di poter far avere una risposta scritta in modo tale che sia possibile, non tanto per me, ma per l'opinione pubblica locale e nazionale, capire quanti soldi sono arrivati in Molise e come sono stati spesi. Credo che se abbiamo un quadro sinottico che è semplicemente un reso conto di quello che c'è stato fino a questo momento, quelli sono i fatti, poi ognuno può maturare le proprie opinioni, può esprimere le proprie valutazioni politiche rispetto alla località dove ci sono stati gli interventi, la tipologia degli stessi, ma è possibile non ci sia l'opportunità per un Consigliere regionale, oltre che per l'opinione pubblica di sapere concretamente dal 2002 al 2009 quanti soldi sono arrivati e sono stati gestiti dal Commissario per la ricostruzione e dato che questi soldi sono stati spesi, è possibile sapere come? Che cosa è stato fatto? È possibile avere un elenco, in modo tale che ognuno di noi possa farsi un proprio convincimento? Per quale ragione un Consigliere regionale deve aspettare un anno e non riceve neanche la risposta orale, e qui la colpa è del Consiglio regionale perché non siamo in grado di programmare i lavori in maniera tale da ottenere opportunità di risposta alle nostre interrogazioni orali durante la seduta. Credo che la risposta scritta, per una struttura come quella di Viale Elena, che si avvale del vicecommissario, il dottor Nicola Eugenio Romagnolo, che si avvale di decine di dipendenti, dirigenti, che stanno là e credo che assolvono alle proprie funzioni, per loro queste cose sono pane quotidiano, conoscono come sono stati messi a disposizione i fondi, quali opere pubbliche sono state realizzate, gli edifici di culto. Ho il documento che è stato consegnato al premier Berlusconi, che mi hanno dato i Sindaci, perché è

stato consegnato il giorno dell'inaugurazione della scuola di San Giuliano di Puglia, sembra veramente che in questa Regione, più che discutere tra di noi rispetto alla qualità degli interventi, è anche legittimo che possano esserci opinioni differenti, se bisogna investire di più in un settore anziché in un altro, più per fare opere pubbliche, anziché magari per dare slancio alle piccole e medie imprese di quell'area, anziché litigarci su quelle cose, che rappresentano il sale della dialettica politica, a meno che non si pensi che c'è un pensiero unico a cui tutti si devono omologare, non qui dobbiamo litigare sul fatto che non vengono messi a disposizione i documenti, mi sembra veramente un errore prepolitico. Non voglio attribuirlo al Presidente della Giunta che ha appena finito di dire che ci sono una serie di dirigenti preposti o responsabili politici preposti a cui compete, quando c'è materialmente un atto, di assolvere alle proprie funzioni, per cui sono correttamente e regolarmente retribuiti, ci sono delle persone che vengono pagate con i soldi pubblici per fare un lavoro, un'attività. Se si fa una domanda, che il dottor Campolieti avrà sicuramente preso le interrogazioni e trasmesse a chi di competenza, per quale motivo passa un anno e noi non abbiamo la risposta. Questo è il punto, perché devo essere costretto a fare la denuncia alla Procura della Repubblica perché dopo 20 mesi non si sa in questa Regione se l'Assessore al Bilancio ha preso o meno 263 mila euro di incentivo dal nucleo industriale. Può anche essere un fatto normale, che contrattualmente un dirigente inquadrato a quel livello, per il numero di anni, ha un'intesa sindacale, quindi finisce anche il problema, ma per quale motivo, visto che esercitiamo una funzione di vigilanza e di controllo, qual è l'elemento di difficoltà a dare l'informazione? Perché ci si deve nascondere? Perché qualcuno non mi ha dato gli atti dell'interporto? Ognuno quando amministra si assume la responsabilità delle scelte che compie, ma mi dovete dare i documenti, altrimenti anche la qualità del confronto ne risente, ieri ne abbiamo discusso con il dottor Sabusco in IV Commissione, sta accadendo una cosa incredibile, abbiamo i Sindaci di Forza Italia che scavalcano le proteste popolari contro gli atti di Giunta riferiti alla riorganizzazione sanitaria, quando sappiamo tutti che questa vicenda non ha un'appartenenza politica, sappiamo tutti che se ce ne danno 550, abbiamo un tendenziale di spesa di 718 milioni di euro, con senso di responsabilità dobbiamo tentare di capire con i soldi che abbiamo a disposizione come facciamo funzionare la sanità in Molise, eppure sono 3 mesi che in Commissione, dopo l'intervento fatto in Aula dal Presidente della Giunta,

ci ha detto in questa sede, che avrebbe messo a disposizione i dati riferiti alla sanità, siamo al 3 di aprile, ancora ieri abbiamo dovuto pregare il dottor Sabusco di darci questi dati dopo che avete fatto 2 verifiche ai Ministeri, ma chi vi dà il diritto di negarci la possibilità di conoscere delle informazioni. La sanità del Molise non è una cosa vostra, ma appartiene ai cittadini di questa Regione. Dateci le informazioni, perché può darsi che in Commissione, possiamo convergere insieme su delle ipotesi di razionalizzazione che necessitano per via di una contrazione dei trasferimenti che arrivano a questa Regione, quindi l'appello che faccio, più che per semplificare i lavori dell'Aula di non presentare interrogazione a risposta orale, per tentare di velocizzare i tempi di discussione in questa sede, infatti questa è un'interrogazione depositata da un anno, altrimenti mi limito a presentarle con risposta scritta, per quale motivo ci negate la possibilità di dialogare con voi sulla base di informazioni? Sono 3 volte che abbiamo provato a chiedere informazioni sull'autostrada, il Presidente della III Commissione ha convocato gli Assessori e la Giunta più volte per sapere a che punto stiamo. Solo per essere informati. È possibile che ogni volta non sono presenti gli Assessori? Abbiamo chiesto gli atti e non ci vengono dati. È un elemento di rilievo, di carattere politico che non è una questione di merito, perché sul merito possiamo essere d'accordo e avere opinioni differenti, non è né la prima e né l'ultima volta che accade in politica, però il fatto che ci impedisce di poter svolgere il mandato, poi è chiaro che ci sono sempre delle persone concrete che non assolvono alle proprie funzioni, chi le deve individuare? Lo dovrebbe fare la struttura, abbiamo i direttori generali, li avete prorogati, probabilmente in base alle cognizioni del nucleo di valutazione. Questi direttori generali sono dei sottoposti che vengono retribuiti per svolgere una funzione, è possibile che in questa Regione non si riesce mai a capire chi risponde di cosa? Sono andato con un avvocato da un funzionario dell'Assessorato ai lavori pubblici, ho chiesto la copia di un progetto finanziato per un Comune, non hanno il progetto, ma come hanno fatto a finanziarlo? Come ha fatto la Regione ad esprimere un parere se il Comune non ha trasmesso il progetto? Dobbiamo andare ad elemosinare le attenzioni, c'è l'art. 103 del Regolamento. Questo è l'invito che rivolgo per le responsabilità politiche che ha, poi è evidente che altre responsabilità sono in capo a diversi soggetti tipici, saranno loro a doverne rispondere.

Consigliere PETRAROIA: Soltanto per dire che prendo atto che il Presidente della Giunta si è impegnato a trasmettere la risposta nei prossimi giorni, ovviamente spero anche che ci sia qualche elemento aggiuntivo alle informazioni che ci sono state date nella giornata della memoria, perché laddove chiedo le ricadute occupazionali, si tratterebbe di capire se c'è stato un minimo di verifica, perché ad esempio sono state delle risorse alla NEUROMED, all'ITTIERRE, alla DR Group, possiamo sapere se le risorse che sono state assegnate hanno avuto un'evoluzione? Oggi c'è la crisi mondiale, però può darsi pure che abbiano sortito un effetto positivo. Lo dico perché in altre circostanze che il Presidente ha demandato alla struttura di fare la risposta scritta, c'è la tabella del dirigente, in qualche circostanza la risposta scritta non può esulare da un apporto anche di motivazioni e di analisi che abbiamo dato le risorse a Tizio che ha sviluppato X. Di tutte le imprese dell'art. 15, quanti hanno avuto i soldi e quanti no e queste imprese se sono partite e se hanno prodotto qualche risultato. Dovremmo capire anche i privati che hanno preso i soldi se hanno prodotto un posto di lavoro, ma è semplicemente per informazione, così come sarebbe stato utile, che se già dall'inizio avessimo seguito il decreto legge 61 del 2008, ci saremo ritrovati nella possibilità di inserirci in quel periodo, nel progetto di conversione che portò Umbria e Marche ad avere l'abbattimento nella restituzione dei contributi che poi ci siamo dovuti conquistare con fatica soltanto a distanza di 7-8 mesi con quel provvedimento che poi si è limitato ad equiparare con un comma di un articolato nazionale. Lo dico perché c'è tutto l'intendimento a governare un contributo, così come posso convenire che se c'è la privacy ci si ferma, dopodiché c'è un dirigente che ci dice fino a che punto può dare delle risposte. Quando l'interrogazione può essere formulata in maniera eccessivamente impegnativa per la struttura perché si richiedono carteggi volutosi, si può mettere a disposizione quanto è possibile, anche per visionare gli atti presso l'assessorato. Però se a distanza di un anno, un anno e mezzo non c'è nessuna forma di risposta, ad esempio per Molise Live avevo chiesto dei chiarimenti, se sono troppi documenti mi fai la comunicazione, vengo là e prendo il documento che mi serve, ma se non si ha nessuna risposta, vorrei anche dire al Presidente che in base agli obiettivi che ogni capoufficio, funzionario, responsabile del servizio hanno, dovrebbero teoricamente occuparsi di un settore e dovrebbero sapere già che cosa succede in quel settore. Do per scontato che se quel dirigente sta lì, assolve a

quella funzione e viene retribuito per svolgere quel lavoro, se gli faccio una domanda, è in condizione di poter rispondere e risponde a partire da quanti soldi ci sono in bilancio, quelli che sono stati dati e come sono stati utilizzati. Se poi sussiste un problema lo si puntualizza, ma è l'assenza di risposta, come diceva il sommo poeta "è il modo che ancor ci offende", perché non c'è nessuno che può pensare di impedire ad altri di esercitare una funzione, poi se questo si esercita male o bene, sarà l'opinione pubblica a stabilire, però se non veniamo messi in questa condizione, l'altro giorno in Conferenza di Capigruppo avevamo detto che il Presidente della Giunta avrebbe dovuto mandare qualcuno per parlare a nome di tutti, è possibile questa cosa? È un ragionamento che serve a capire. Se chiediamo i dati della sanità possiamo avere queste informazioni che servono a farci lavorare meglio?

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE E SCRITTA A FIRMA DEL CONSIGLIERE PETRAROIA RIFERITA AL POR 2007-2013 ED IN PARTICOLARE AI SAR, A PISU E ALL'ATTIVAZIONE DEI BANDI COMUNITARI.

PRESIDENTE PEITRACUPA: Ha chiesto la parola il Consigliere Petrarroia. Ne ha facoltà.

Consigliere PETRAROIA: Questa interrogazione è del 14 di ottobre, non vedo in aula, ma sicuramente ci starà seguendo, il Presidente della I Commissione, perché avevamo stabilito un accordo, più che un accordo c'è una delibera approvata dal Consiglio regionale che aveva stabilito che nella I Commissione potesse esserci un confronto anche per la predisposizione dello strumento attuativo regionale e quindi la I Commissione poteva rappresentare il luogo anche di una verifica circa tutti gli accordi di programma, i vari progetti che sono propedeutici all'emanazione dei bandi per i fondi europei. Purtroppo non conosco le ragioni, ma alla I Commissione queste informazioni non sono più pervenute. Continuiamo a leggere dalla stampa locale che vengono redatti accordi di programma, intese istituzionali e progetti che hanno a che spartire con l'utilizzo dei fondi europei, quando parlo di fondi europei è evidente che ci sono i cofinanziamenti, i PAI, i PIT, i PISU, i PIR, tutte le varie denominazioni che possono essere utili. Nell'interrogazione, proprio perché vedevo questo proliferare di progettualità annunciate sulla stampa, ma che difettavano di accordi di delibere e di atti, ma al di là del merito perché magari quella determinata opera poteva sicuramente essere realizzata, è il metodo, è il fatto che se abbiamo deliberato che in I Commissione c'è un luogo dove si possa discutere, per esempio prendemmo un'iniziativa in cui intervenne il collega Chieffo, per un'opera, si tratterebbe di capire dove sia andata a finire quella cosa. Anche lì ci fu l'impegno dell'Assessore alla programmazione, addirittura ci venne illustrato un grafico, questo in una riunione territoriale e rinnovo i ringraziamenti a chi in quel territorio ci ha fatto capire che cosa succede all'interno della Regione, le varie congiungenti tra Trignina e Bifernina, e anche lì, in alcune circostanze si era detto di definire l'opera, adesso abbiamo visto la delibera dei FAS e si è stabilito di prendere a riferimento quella che da Guglionesi, Palata, va verso Rionero, anche qui nulla da

eccepire sul merito, perché forse quella trasversale può essere utile per lo sviluppo del Molise, quello che è venuto meno è l'impegno assunto in quest'Aula che il lavoro fatto in I Commissione potesse agevolare un'istruttoria attraverso un confronto e una verifica. Quando da Agnone, l'amministrazione comunale dice che per la Fondo Valle del Vella mancano 9 chilometri e con quei 9 chilometri si arriva a Campobasso in 20 minuti, poi qualcuno ci viene a spiegare in Commissione che quell'opera materialmente è complicata perché i 9 chilometri sono su una situazione di dissesti idrogeologici, di difficoltà, oppure che c'è un'altra opera che può avere una priorità, ma ne vogliamo discutere, altrimenti se il Consiglio che ha la potestà e la prerogativa della programmazione, della pianificazione, rispettando tutti i ruoli, della Giunta, degli Assessori, dei dirigenti, muovendosi con il rispetto di tutti i regolamenti comunitari, non vogliamo invadere le competenze di nessuno, ma se questo ruolo di programmazione, di pianificazione non lo possiamo esercitare, perché ci ritroviamo a dover apprendere che si fa una cosa, l'altra e l'altra ancora e non siamo messi nella condizione di offrire un contributo, credo che non ci sia un vantaggio, perché nell'interrogazione chiedevo di sapere ad esempio il ritardo dell'emanazione dei bandi sul POR, poi è evidente che non credo che ci sia una cattiveria della Giunta che non fa i bandi, ci saranno dei motivi. L'interrogazione non serve necessariamente a mettere in evidenza un'attività omissiva del Governo regionale, ci sarà una ragione, uno chiede e l'altro risponde spiegando per quale motivo non sono stati pubblicati i bandi. Mettere in circuito le risorse comunitarie, soprattutto per le opere pubbliche, possono svolgere una funzione anticiclica, sappiamo che l'edilizia è uno dei settori maggiormente in crisi, basta vedere i pagamenti alla cassa edile e all'edil-case, o basta andare all'INPS per vedere la quantità dei contributi che sono calati, dei versamenti dei dipendenti all'INPS. Non sono tutti come quelli che hanno fatto i 1.300 appartamenti di Isernia, che quando andava l'ispettorato del lavoro lasciavano i palazzi e non c'era mai un lavoratore. Per fortuna ci sono anche imprese che hanno i dipendenti in regola. Vorrei essere informato su questa partita dei PISU, leggevo sulla stampa che mentre per i programmi integrati di sviluppo urbano ci sono 26 milioni di euro, che poi con i cofinanziamenti, possono arrivare a 50-60, sui giornali si diceva che ci sono 350 milioni di PISU, posso capire un po' di propaganda, ma si tratta anche di comprendere ad esempio, per quale ragione sui PISU si era stabilito di non farne

uno unificato nel Basso Molise, quale era la logica. A Campobasso, Venafro e Isernia abbiamo coinvolto l'interland, a Termoli abbiamo deciso di fare 2 PISU. Sicuramente il Basso Molise ci guadagna perché prende 2 finanziamenti anziché uno, perché uno lo prende Termoli e l'altro i Comuni del Basso Molise e quindi sicuramente portano a casa dei soldi, ma la logica della programmazione comunitaria, dei programmi integrati di sviluppo urbano, sono cercare di mettere insieme la città più grande con i centri contermini, perché sui trasporti, sulle scuole, sulla sanità, sulla viabilità, sui servizi, sui centri commerciali, in realtà gli abitanti di Isernia, di Termoli o di Campobasso, non sono soltanto i residenti, ma sono anche tutte le persone che ruotano nei centri contermini, quindi la progettazione integrata serviva a questo scopo, poi è chiaro che può esserci qualcuno che dice che a Termoli c'erano queste ragioni che ci hanno spinto a fare 2 PISU. È stato un modo per compensare un mancato finanziamento su altre opzioni del POR, sicuramente ci sarà un motivo, perché ad esempio 2 PISU a Termoli significa che hanno dovuto dare incarichi di progettazione, 2 strutture di consulenza, costi amministrativi e quanto altro, così come nell'interrogazione chiedevo di sapere perché, con determina del direttore generale dell'Area terza, della Regione, è stato fatto un provvedimento pubblicato sul bollettino ufficiale del primo settembre e sono stati contrattualizzati per 3 anni, 6 unità per 551 mila euro, così come stati contrattualizzati con un'altra determina, 6 consulenti per 6 mesi. Se devo contrattualizzare delle persone che svolgono una funzione di verifica sulla gestione e l'utilizzo delle risorse comunitarie, si tratta di fare un concorso, un avviso pubblico, una prova selettiva, come sono state assunte 6 persone? Di fronte alla privacy ci si ferma, può darsi che siano 6 professionisti assolutamente preparati, non ho nulla da eccepire, ma se un dirigente, un direttore generale dice di voler prendere queste 6 persone per 551 mila euro, fa un contratto che dura 3 anni, ma tutti quelli che hanno gli stessi titoli universitari, che hanno studiato, che hanno le medesime competenze, quando si giocano una chance? Posso fare un concorso anche per 3 anni e non supero la prova selettiva e ovviamente ho giocato le mie carte e non ce l'ho fatta, ma se prendo il bollettino e vedo che un altro va a lavorare ed io no, senza conoscere il criterio che la pubblica amministrazione ha adottato per scegliere quelle persone, se ho studiato mi si crea anche qualche elemento di preoccupazione e di dubbio e questa non è una vicenda di parte, ma di comportamenti che dovrebbero essere la preconditione nella

gestione della pubblica amministrazione, perché può darsi che ci sono anche amministrazioni di diverso colore politico che praticano le stesse cose, ma questo non vuol dire che queste le vadano difese o portate avanti nel tempo. L'interrogazione mirava sostanzialmente a richiamare l'attenzione della Giunta su una questione soprattutto di carattere politico. Facciamo in modo che si possano accelerare le procedure per mettere in circuito nell'economia regionale i fondi europei, con tutta la potenzialità dei cofinanziamenti nazionali e delle risorse dei ministeri che siamo riusciti a strappare, perché prima facciamo, prima cominciamo a distribuire un po' di denari in questa Regione e meglio è per tutti, soprattutto in questa fase. Per fare questo vogliamo offrire il nostro contributo, per quello che possiamo, come abbiamo fatto anche ieri, ho preso il protocollo della Regione Marche, l'ho trasmesso all'Assessore ai lavori. Nelle Marche, un operaio che viene messo in cassa integrazione, dopo 15 giorni prende l'equivalente dei soldi. So che anche qui si sta provando a fare la stessa operazione con la FinMolise, per avere un anticipo, ed ho voluto offrire un contributo perché quel lavoratore non è né di destra né di sinistra, è un lavoratore che ha la famiglia, che se non porta i soldi a casa non sa come fare per campare. Se proviamo ad impegnarci per trovare delle risposte nelle sedi istituzionali, facciamo una cosa giusta.

VICEPRESIDENTE D'ALETE: Ha chiesto la parola il Consigliere Petrarroia. Ne ha facoltà.

Consigliere PETRARROIA: Solo per fare una constatazione. Dice il Presidente della Giunta che nei prossimi giorni ci saranno i bandi e quindi cominceranno ad essere messe in circuito delle somme che alimenteranno l'economia asfittica, per altro verso però il Presidente della Giunta dice che in I Commissione c'è il SAR e il Presidente della Commissione dovrebbe aprire il confronto. Poiché i bandi discendono dal SAR, questa cosa che la Commissione non ha ragionato sullo strumento di attuazione regionale, significa sostanzialmente che si stanno facendo i bandi a prescindere, ma non dico che è una responsabilità della Giunta, sto semplicemente segnalando una contraddizione in termini che è frutto di una constatazione, niente di più, poi è chiaro che se la Giunta regionale trasmette alla I Commissione lo strumento di attuazione e la I Commissione, anziché esaminarlo e immaginare qualche correttivo, qualche proposta e ritrasmetterlo per competenza alla Giunta, se lo tiene lì, non lo esamina, non è che la Giunta può aspettare anni e intanto teniamo bloccata l'economia e fermi i soldi dell'Unione Europea, però è evidente che su questo tema si è registrata qualche discrasia, non sta a me ricercare le responsabilità, ognuno ricercasse le proprie, invece colgo questa occasione per assumere, come Consiglio, l'impegno che ha preso il Presidente Iorio, tutti questi accordi, intese di programma che sono state realizzate in Molise, possono essere trasmesse alla Commissione? Perché vanno comunque ad incidere sulla realizzazione di interventi su finanziamenti. Non spetta a me in questa sede addentrarmi nel merito di quelle scelte, dico semplicemente come possibilità di avere l'insieme degli accordi che la Regione a vario titolo ha sottoscritto con altri soggetti, e che hanno a che vedere con l'utilizzo dei fondi europei 2007-2013. Per i PISU, già all'epoca mi sono permesso di fare qualche osservazione, perché a Termoli sta accadendo che Termoli ha dato l'incarico ad una società di fare il programma, l'Unione dei Comuni del Basso Biferno l'ha data ad un'altra società. È chiaro che faranno 2 programmi ciascuno per chi ha demandato degli obiettivi. Questa cosa necessita di una cabina di regia, altrimenti perderemo dei mesi, faranno delle programmazioni, magari ci saranno anche dei tecnici che dovremo pagare e alla fine uno dice che bisogna fare la strada e l'altro che bisogna fare il ponte e dato che Termoli confina

con Campomarino, non possiamo far fare il ponte e la strada se è un progetto di integrazione, quindi spero che con un'azione preventiva della Regione come cabina di regia, si metta una pezza a quella che è una sorta di contraddizione, perché lì bisognava fare un solo PISU. Sono d'accordo con i Consigliere comunali di Termoli che giustamente dicono che a furia di combattere l'amministrazione comunale di Termoli, state danneggiando questa città. Con questo chiudo la parentesi. Per quanto riguarda la questione dei lavoratori è certo che se c'è un impegno, è chiaro che per 6 mesi c'è la longue liste, ci sono dei titoli che sono stati già presentati, non possiamo fare una prova selettiva, però con i tempi che corrono, un contratto a 3 anni con 551 mila euro per 6 persone, comincia ad essere un buon emolumento, il doppio di quanto percepisce un operaio della FIAT, trovare qualcosa in più di una longue liste dove si vanno a prendere le persone, valutando anche i titoli, perché per fortuna abbiamo tanti ragazzi molisani che non solo hanno superato gli esami con il massimo dei voti, hanno fatto anche master ed esperienze, quindi valutando anche i titoli. Lo dico anche nell'ottica di non appesantire la pubblica amministrazione con dipendenti a tempo indeterminato che terminati i fondi europei poi non sai come gestire, però nel contempo, premiare anche il merito, perché altrimenti questa benedetta meritocrazia della gente che si impegna a studiare sui libri, a che cosa serve se si vede che qualcuno che non ha studiato va lì e chi ha fatto anche il master alla Bocconi non è stato proprio chiamato. Lo dico, anche qui, esclusivamente come contributo. Mi permetto di segnalare che in riferimento alle procedure di ampliamento di queste persone che operano, sicuramente rispetto al niente, meglio avere queste opportunità, però mi permetto di portare in questa sede delle osservazioni fatte da amici di Forza Italia che mi hanno detto, sono i genitori di questi ragazzi che da 5-6-7-8 anni cominciano ad avere 34-35-36-37 anni e mi dicono che io sto a sinistra e protesto, loro hanno questi ragazzi che hanno studiato per 20 anni, adesso lavorano 3 mesi, 6 mesi, 1 anno e vanno avanti, non possono sposarsi, è chiaro che loro, rispetto a chi non ha proprio nulla, si trovano in una condizione di vantaggio, però se vogliamo risolvere il problema della collocazione di questi ragazzi dobbiamo cercare di individuare qualche soluzione un po' più stabile.